



# Lambrusco Montericco

Bigname C., Imazio S., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone G., Olmi L., Sgarbi E., 2015. Lambrusco Montericco. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 13/06/2015, ultimo aggiorn. 07/12/2016 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1341>

## Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

## Ringraziamenti

Fondazione Ager, Istituto A. Zanelli (RE)

## Informazioni botaniche

**nome** Lambrusco Montericco  
**tipo di origine** spontanea  
**specie** Vitis vinifera  
**gruppo di varietà** Neutre  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti  
**codice** IVD-var\_118

**genere** Vitis  
**sottospecie** sativa  
**vitigno da** vino

## True-name

confermato  si

## Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cosmo I., Polsinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A	1962	"Lambrusco Montericco"		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti

**codice** 119

**nome ufficiale** Lambrusco Montericco N.

## Sinonimi

### sinonimi accertati (2)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
 Selvatica(Reggio Emilia) Selvatica di Montericco(Reggio Emilia)

## Accessione principale

**accessione principale** Lambrusco Montericco

**componente che l'ha inserita** Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

## Accessioni standardizzate (2)

- Lambrusco Montericco - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Lambrusco Montericco Albinea - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

## Tutte le accessioni (2)

- Lambrusco Montericco - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Lambrusco Montericco Albinea - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

## Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	155	227	231	247	253	189	189	200	204	247	249	242	256	237	261	241	273

## Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



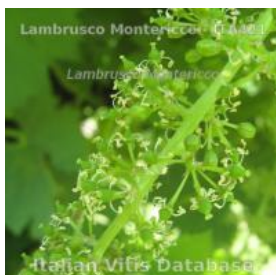
foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



fiore



grappolo



acino



vinacciolo

## Riferimenti storici

Il nome prende origine dalla località di Montericco, nel comune di Albinea, in provincia di Reggio Emilia, dove, sulla base delle prime notizie reperibili su documenti scritti, questa varietà era coltivata nella seconda metà del XIX° secolo. Nel 1876, infatti, Antonio Zanelli cita questo vitigno tra le uve da coltivare in collina nella relazione sull'operato della direzione tecnica della Società enologica di Reggio Emilia. Nel 1915 Casali inserisce il "Lambrösch ed Munterécch tra i nomi dialettali delle piante del Reggiano, riportandone la denominazione italiana "lambrusca di Montericco", insieme al sinonimo "Salvàdga ed Muntrécch" (Selvatica di Montericco). La varietà era infatti inizialmente nota come "Selvatica di Montericco" (Silvestroni et al., 2008).

## Diffusione & variabilità

Iscritto al Registro nazionale delle varietà dal 1970, il Lambrusco di Montericco è coltivato su 277 ettari in provincia di Reggio Emilia, pari allo 0,38% della superficie a vigneto (dati 2012).

Non ha attualmente alcun clone riconosciuto, anche se esiste una variabilità interna di caratteri fenotipici, che ha spinto ad analizzare il profilo microsatellite di diverse accessioni da (Meglioraldi et al., 2013). Anche le accessioni inserite nel database differiscono per produttività, allegazione e resistenza a stress biotici e abiotici.

L'analisi di 20 loci microsatellite ha rivelato come il Lambrusco di Montericco condivida con Uva Tosca un allele per ognuno dei loci esaminati, ad indicare una possibile relazione di parentela di primo grado (Bocacci et al. 2005).

Il Lambrusco di Montericco è vitigno vigoroso. Nel corso del progetto le osservazioni fenologiche e di morfologia florale hanno consentito di rilevare come questo vitigno presenti fiori fisiologicamente femminili (Sgarbi et al., 2013 a; Sgarbi et al., 2013 b), mentre la scheda di Cosmo et al. (1962) riportata nel catalogo nazionale delle varietà di vite, descrive il fiore come ermafrodita regolare. Una indagine condotta ad hoc nel corso del progetto ha però consentito di riscontrare tale carattere sia nelle accessioni coltivate in tre vigneti reggiani, sia nelle piante in collezione nel campo catalogo di Susegana. Una revisione della descrizione ampelografica ufficiale per questo carattere è quindi necessaria.

Nonostante questa caratteristica florale, nei vigneti reggiani polivarietali il Lambrusco di Montericco presenta generalmente una produttività buona e costante e grappoli piuttosto compatti.



I terreni più adatti sono quelli di collina e pedocollinari, di media fertilità. La buona fertilità delle gemme basali consente di adottare abbondante e costante, la potatura corta è la più adatta. Non presenta esigenze rispetto al clima. Ha una buona tolleranza verso le crittogame, nella norma la resistenza alle avversità climatiche. Può andare soggetta ad acinellatura e colatura, che in buona parte da attribuirsi alla sterilità maschile dei fiori, che rende importante l'impollinazione.

## Utilizzazione tecnologica

Le uve del Lambrusco di Montericco danno un vino di colore rosso rubino in genere non molto intenso, non molto corposo, scarso di alcol, ricco di acidità, dal profumo piuttosto intenso, che richiama i frutti rossi e la viola (Valli et al., 2007).

L'uva del Lambrusco di Montericco viene utilizzata esclusivamente per la vinificazione. A Reggio Emilia è il costituente unico o principale, nella misura minima dell'85%, dei vini DOC Colli di Scandiano e di Canossa Lambrusco Montericco rosato e rosato frizzante, eventualmente con i Lambruschi grasparossa, Marani e salamino e con il Malbo gentile; può entrare, in proporzione massima del 15%, nella tipologia DOC "Colli di Scandiano e di Canossa Lambrusco Grasparossa". Entra nei vini DOC "Reggiano Lambrusco", in misura fino all'85%, e "Reggiano bianco spumante", ottenuto per vinificazione in bianco e a cui può concorrere fino al 100%. A Modena entra nei vini Doc Modena Lambrusco, Rosso, Rosato, da solo o con altri vitigni indicati nel disciplinare, nella misura minima dell'85%; nei Doc Lambrusco di Sorbara, Lambrusco salamino di Santa Croce, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, da solo o con altri vitigni, nella misura massima del 15%.

## Ampelografia

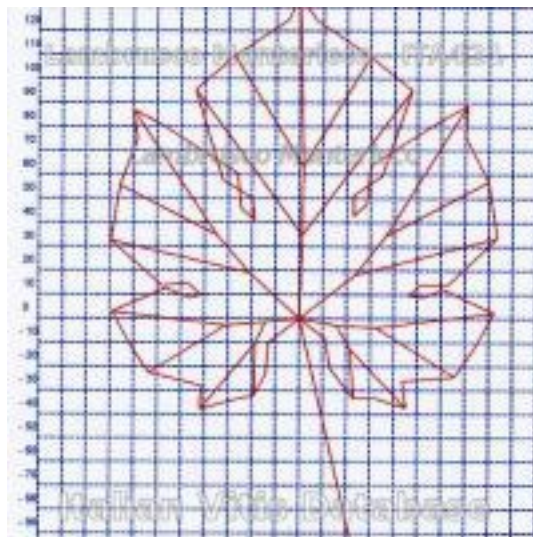
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	3 / 5	semi-aperto / completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5 / 7	medio / grande	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1 / 3	assenti o molto deboli / deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	5	contorto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3 / 5	entrambi i lati convessi / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	5	medi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	3	leggermente sovrapposti	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	7	profondo	
151	Fiore: organi sessuali	4	stami riflessi e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7 / 5	compatto / medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1 / 3	molto corto / corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	

235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo

### Note ampelografiche

Nel corso del progetto le osservazioni fenologiche e di morfologia florale hanno consentito di rilevare come questa accessione di Lambrusco di Montericco, così come altre in osservazione in vigneti reggiani, presenti fiori con stami riflessi, fisiologicamente femminili (O.I.V. 151: 4), (Sgarbi et al., 2013 a; Sgarbi et al., 2013 b), mentre la scheda di Cosmo et al. (1962), riportata nel catalogo nazionale delle varietà di vite, descrive il fiore come ermafrodita regolare, con stami perfettamente sviluppati (O.I.V. 151: 3). Una indagine condotta ad hoc nel corso del progetto ha consentito di riscontrare tale carattere anche nelle piante in collezione nel campo catalogo di Susegana. Una revisione della descrizione ampelografica ufficiale per questo carattere, probabilmente rilevato in maniera errata, appare quindi necessaria.

### Ampelometria



foglia ampelometrica

### OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	( Ø 134.60 )
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	( Ø 113.50 )
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	( Ø 81.30 )
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	( Ø 58.20 )
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	( Ø 47.00 )
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	( Ø 45.10 )
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	( Ø 50.10 )
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	( Ø 47.30 )
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	( Ø 59.70 )
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	( Ø 59.90 )
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	( Ø 20.90 )
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	( Ø 11.60 )
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	( Ø 12.50 )
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	( Ø 9.80 )
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	( Ø 13.60 )
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	( Ø 47.00 )
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	( Ø -28.80 )

### Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Lambrusco Montericco

**Bibliografia (9)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Boccacci P., Torello Marinoni D, Gambino G., Botta R., Schneider A	2005	Genetic characterization of Endangered Grape Cultivars of Reggio Emilia Province	American Journal of Enology and Viticulture	56:4, 411-416
Casali C.	1915	I nomi delle piante nel dialetto reggiano.		Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp.
Cosmo I., Polsinelli M., Comuzzi A., Sardi F., Calò A	1962	"Lambrusco Montericco"		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II
Meglioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storchi M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A.,	2013	Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo		L'Informatore agrario. 23:50-54
Sgarbi E., Barbieri C., Olmi L., Imazio S., Bignami C., a)	2013	Morfologia, anatomia e funzionalità dei fiori in vitigni emiliani		IV° Convegno Nazionale di Viticoltura - CONAVI 2012 - Quaderni di Scienze viticole ed enologiche, n. vol.32, 2011-2012 - pp. da 403 a 407
Sgarbi E., Barbieri C., Olmi L., Imazio S., Bignami C., b)	2013	Morfologia, anatomia e funzionalità dei fiori in vitigni emiliani		IV° Convegno Nazionale di Viticoltura - CONAVI 2012 - Quaderni di Scienze viticole ed enologiche, - n. vol.32, 2011-2012 - pp. da 403 a 407
Silvestroni O., Filippetti I., Fontana M.	2008	Ogni lambrusco ha il suo temperamento		Civiltà del bere. I vitigni italici cosiddetti minori (26). 2° puntata. Aprile 08: 61-69.
Valli R., Meglioraldi S., Corradi C., Vingione M.	2007	Manuale di viticoltura reggiana		Reggio Emilia, 144 pp.
Zanelli A.	1876	Relazione all'assemblea degli azionisti della Società Enologica sull'operato della direzione tecnica nel 1875-1876.		Società enologica della Provincia di Reggio Emilia. Atti dell'anno 1875-76. Roma